

AMBIENTE

SPECIALE

Milano. Non solo Ecopass: dalla promozione del car sharing alla costruzione di nuove piste ciclabili

Un piano da 3,5 miliardi

Nei primi tre mesi polveri sottili ridotte del 21% nel capoluogo

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Obiettivo del programma di durata triennale è quello di disincentivare l'uso di veicoli privati e potenziare il trasporto pubblico

di **Piermaurizio Di Rienzo**

Si chiama "Piano per salute, ambiente e mobilità Sostenibile" e contiene trenta interventi per Milano e l'area metropolitana. È da qui che hanno mosso i primi passi i principali progetti per migliorare la qualità dell'ambiente e per rendere meno congestionato il traffico. Si tratta di un programma di azioni che vale 3,5 miliardi e ha una durata triennale (dal 2007 al 2009): 2,1 miliardi sono stati individuati dagli enti locali (Comune, Provincia e Regione Lombardia), la restante quota è in capo al Governo.

Il piano si articola sulla base di quattro ambiti d'intervento: la mobilità sostenibile, la riduzione dell'inquinamento, la disincentivazione all'uso dei veicoli privati e il potenziamento del trasporto pubblico. L'introduzione dell'Ecopass, in vigore dallo scorso 2 gennaio, è senz'altro uno dei punti cardine del pacchetto. Osteggiato e più volte

affinato prima della sua applicazione, il ticket antimog previsto per i mezzi più inquinanti in ingresso nella Cerchia dei Bastioni è stato proposto dal Comune con due obiettivi: riduzione delle emissioni inquinanti del 30% e diminuzione del traffico privato del 10 per cento. L'ultimo bilancio presentato dall'Agenzia per la mobilità

e l'ambiente, riferito al mese di aprile, parla di un calo del 12,5% degli accessi nella zona soggetta al pedaggio nella fascia oraria 7,30-19,30, ma nei primi tre mesi dell'anno la diminuzione media è stata stimata intorno al 21,4 per cento. Le classi paganti

(benzina pre-Euro, 1-2 e diesel pre-Euro, 1,2 e 3) sono scese del 48,5% rispetto ai valori di riferimento del 2007. I mezzi pubblici hanno guadagnato in velocità (da 8,67 chilometri orari a 9,30) e in passeggeri (gli utenti della metropolitana sono aumentati del 13,6%).

Più complesso invece il quadro sul fronte della lotta all'inquinamento. La stima di aprile (ultime rilevazioni ufficiali) è di una concentrazione media del PM10 sulla città di Milano pari a 27 microgrammi per metro cubo contro i 47 dell'anno precedente. Da gennaio a marzo la riduzione del pm10 allo scarico è stata calcolata intorno al 21 per cento. Ma l'inverno 2008, complici anche le favorevoli condizioni meteo, è stato il migliore degli ultimi anni. «Ecopass ha inciso sui comportamenti individuali dei cittadini - osserva l'assessore alla Mobilità e all'ambiente del Comune, Edoardo Croci - . Si tratta di un grande intervento strutturale,

il primo dopo tante misure emergenziali, spesso inutili».

I proventi di Ecopass (quasi sei milioni di euro nei primi quattro mesi dell'anno) vengono reinvestiti nel potenziamento del trasporto pubblico locale. Oltre all'incremento di 1.300 corse dei mezzi di superficie (+12% per le linee tranviarie, +20% per quelle automobi-

listiche) e al miglioramento dei collegamenti con l'hinterland, l'ultimo intervento adottato è stato il prolungamento dell'orario notturno della metropolitana al sabato.

A fine anno, scadenza dei dodici mesi di sperimentazione del ticket, il Comune dovrà chiarire se vorrà promuovere o meno un referendum, già chiesto da più parti.

Sul fronte della tutela dell'ambiente, non c'è comunque solo Ecopass. Tra gli interventi programmati da Palazzo Marino si segnala lo sviluppo e la promozione del car sharing. Milano, in questo senso, è la città italiana



con il maggior numero di vetture in condivisione: 132 auto disponibili presso 61 autorimesse. Partirà entro la fine dell'anno la sperimentazione della distribuzione urbana delle merci con l'interscambio ferro-gomma alla Stazione Centrale e il recapito finale con mezzi ecologici. Ci sono poi i progetti per la costruzione di nuovi percorsi ciclabili urbani (a breve verrà inaugurata la pista di viale Forlanini) e per l'imminente introduzione del servizio di bike sharing (entro l'estate). E ancora: riqualificazione degli impianti termici, sostituzione delle caldaie a gasolio con altre alimentate a metano e incentivi per lo sviluppo del teleriscaldamento. «All'estero c'è un interesse enorme per quello che sta facendo Milano - fa notare l'assessore Croci -: ogni settimana arriva una delegazione per studiare i provvedimenti. È il segno della nostra intraprendenza sul fronte del miglioramento della qualità dell'ambiente».



La misura. I proventi dell'Ecopass (quasi sei milioni di euro nei primi quattro mesi dell'anno) vengono reinvestiti nel potenziamento del trasporto pubblico locale